

# IL BACCHIGLIONE

**Corriere Veneto**

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSEZIONI

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l' Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 2 Maggio

## A. BERTANI

Diamo, desumendoli in ispecialità dalla Lombardia di Milano, alcuni cenni sulla vita e sulla morte del grande patriotta milanese così improvvisamente rapiti:

### La vita

Agostino Bertani nacque a Milano nel 1812: ebbe la sua prima educazione nel collegio Cachi Taeggi. Poi recatosi all'università si laureò in medicina entrando giovane ancora nella schiera più attiva degli scienziati dei suoi tempi e assumendo la redazione della *Gazzetta medica*.

Quando si iniziarono i primi moti del 1848 il Bertani, abbandonò la *Gazzetta* e la medicina per buttarsi, assieme ai giovani più animosi di quel tempo, nella vita politica.

A Milano sulle barricate nelle cinque giornate fu dei più strenui combattenti e depose spesso il fucile per correre a prestare l'opera sua di medico nell'ospedale di Sant'Ambrogio.

Un anno dopo era a Roma con Garibaldi e durante l'assedio dell'eterna città divise il suo tempo combattendo da prode e soprintendendo alla cura dei feriti nell'ospedale della Trinità dei Pellegrini.

Caduta Roma per opera del Bonaparte, il Bertani si ritirasse in Genova, e, addolorato, non sfiduciato, vi passò dieci anni d'esilio nell'esercizio dell'arte sua, e nella costante cooperazione a tutti i moti che dovevano preparare la riscossa, circondato dall'affetto e dalla stima dei compagni d'esilio e dalla cittadinanza genovese.

Nel 1859 con Garibaldi, è capo dell'ambulanza dei Cacciatori delle Alpi e nel 1860, con Crispi, promotore infaticabile della spedizione dei Mille, organizzatore dei Comitati di Provvedimento, e di tutti gli aiuti d'uomini e di denaro che valsero ad assicurare l'impresa del Mezzogiorno; e poi assunse le delicate funzioni di Segretario Generale della Dittatura.

Per aiutare l'impresa dei Mille il Bertani fondò a Genova la *cassa centrale dei soccorsi a Garibaldi*. E tentò pure che Medici e Cosenz invadessero le Umbrie.

Entrato a Napoli coll'eroe dei due mondi vi assunse il segretario generale della dittatura. Prima che Garibaldi partisse da Napoli per Caprera egli ritornò a Genova e vi costituì i comitati di provvedimenti per Roma e per Venezia, che il governo reazionario d'allora si affrettò a sciogliere.

Nel 1886 venne nuovamente nominato direttore del servizio sanitario del corpo dei volontari ed alla fine della campagna, gli fu conferita la croce di ufficiale dell'ordine militare di Savoia.

Tre anni dopo era fra gli organizzatori della spedizione di Mentana e vi riacquisì il suo posto antico di direttore sanitario.

Entrò alla Camera nel 1860, e vi rimase quasi sempre.

Nelle elezioni del 1882 fu portato e riuscì eletto in parecchi collegi ottenendo complessivamente più di 66 mila voti.

La democrazia italiana non poteva meglio vendicare l'oltraggio che due anni prima dalla consorte intransigente era stato fatto ad uno delle individualità più eminenti della rivoluzione italiana.

Egli era il più vecchio e il più immutato de' condottieri che la terra lombarda diede a quel grande partito d'azione che ebbe in Mazzini il suo apostolo e in Garibaldi il suo braccio.

Nelle scienze e nella politica, cogli scritti e colla parola, ne' consigli e nelle opere, nella vita privata e nella pubblica, sempre intento ad un solo scopo, l'unità e la libertà d'Italia.

Alla Camera divenne subito e fu sempre, qualunque fosse il mutar di evento, l'incontestato ed autorevole

capo dell'Estrema Sinistra e patrocinò quelle riforme delle quali con Crispi e Cairoli dettò nel 1867 il programma.

La sua parola, elegante ma fiera, non lasciò senza reclamo qualsiasi arbitrio, senza soccorso qualsiasi dolore; e in tutte le grandi questioni politiche ed economiche, che agitarono la Camera ed il paese nell'ultimo ventennio il suo consiglio fu sempre pubblico omaggio alle idee di giustizia e di libertà.

### Bertani scienziato

Agostino Bertani era uno scienziato nel senso vero della parola.

Ancora giovanissimo avea già acquistato nelle mediche discipline fama non ristretta nei confini d'Italia, e l'istessa scienza sua che tanto gagliardamente risorgeva nel sistema sperimentale tant'è seppa rivolgersi ai grandi scopi nazionali, e n'è prova il programma da lui firmato nel 1842 nella *Gazzetta Medico Lombarda* nel quale è arditamente promosso l'indirizzo unitario. Fra i più attivi preparatori della rivoluzione del 1848, partecipò alle lotte di quell'anno sfortunato e poi in Roma nel 1849 combattente e medico, prodigò le sue affettuose cure alle grandi anime di Goffredo Mameli e di Manara, come poscia, doveva prodigarle a Mazzini, a Cattaneo, a Garibaldi, ad Asproni ed a quasi tutti gli entesigiani del nostro risorgimento.

I maggiori uomini politici italiani ricorsero alla sua autorevole e affettuosa opera di medico.

A Giuseppe Garibaldi eseguì l'operazione dall'esportazione della palla toccata dall'eroe ad Aspromonte.

A Benedetto Cairoli ridiede l'uso della gamba dopo la grave ferita riportata a Palermo.

A Manara, a Mameli, a Mazzini, a Cattaneo, a Quadrio, ad Asproni, che egli vide tutti morire tra le sue braccia, prodigò tutto il tesoro della sua scienza e del suo cuore.

A Depretis, cui non risparmiò mai i fieri attacchi alla Camera, prestò in molte occasioni l'opera sua di medico e lo assistette anche quando gli assalti della gotta erano autentici.

L'on. Bertani lascia completo il suo *Codice sanitario* che è la sintesi della sua generosissima campagna intrapresa in questi ultimi anni contro la prostituzione legale; è un'opera grandiosa della quale doveva solo rivedere le bozze di stampa.

### La morte

Era arrivato giovedì sera da Prato a Roma e aveva preso alloggio all'albergo d'Italia. Alle 10 del mattino accudiva al disbrigo dei suoi affari; pochi minuti dopo ricevette Barbieri.

Appena colpito dalla congestione cadde a terra; il proprietario dell'Hotel d'Italia, accorso subito, mandò per un medico il quale applicò delle mignatte alle tempie del morente.

Poco dopo arrivò l'on. Baccelli ma nulla più c'era da tentare: il Baccelli sperò per poco che la congestione non si dilatasse e si risolvesse invece in una emorragia nasale, come avvenne altre volte al Bertani; ma pur troppo il male questa volta fu inesorabile e il Bertani dopo un'ora spirò, assistito da molti amici ansiosi. Erano le 2.30 pomeridiane.

La notizia di questa inaspettata catastrofe si sparse rapidamente in città e colpì i moltissimi amici ed ammiratori dell'uomo illustre.

Il cadavere dell'illustre patriotta fu posto in una cameretta posta al primo piano dell'Hotel che è in via delle Quattro Fontane.

Vegliarono il cadavere due giovani medici assistenti dell'on. Baccelli; si trovano nella camera mortuaria anche la signora Luciani Molinari, parente dell'estinto e alcuni nipoti dell'on. Bertani.

Mezz'ora dopo avvenuta la disgrazia accorse all'Hotel d'Italia anche Adriano Lemmi, che è il depositario delle penultime volontà del defunto.

L'ultimo testamento di Bertani si trova depositato presso un notaio di Genova.

I funerali di Bertani, puramente civili e massonici, devono avere avuto luogo oggi alle 10 antimeridiane.

### Milano a Bertani

(Nostra Corrispondenza)

Milano, 1° maggio

La notizia della morte del nostro illustre concittadino Agostino Bertani ha profondamente addolorato la cittadinanza milanese ed in ispecial modo la parte democratica.

Il nostro sindaco ha telegrafato a Roma alla famiglia Molinari esprimendo le condoglianze a nome di Milano e domandando di conoscere il giorno dei funerali onde inviargli una rappresentanza del Municipio.

Hanno pure trasmesso alla famiglia Molinari telegrammi di condoglianza i Lavoratori, la Società democratica dei reduci e l'Associazione progressista.

La Società Democratica Italiana ed i Mille hanno telegrafato alla famiglia Molinari, onde reclamare la salma di Agostino Bertani per poterla collocare nel Famedio cimitero monumentale.

Certamente il voto delle dette Società sarà approvato anche dal nostro Municipio, perchè i grandi servizi resi alla patria dall'illustre estinto lo rendono degnissimo di riposare accanto agli altri uomini insigni, che si trovano nel Famedio.

Si è già aperta una sottoscrizione allo scopo di erigere un busto da collocare sulla tomba dell'illustre patriotta.

Quando poi la salma di Bertani giungerà a Milano le saranno rese solenni onoranze.

I funerali saranno fatti a spese del nostro Municipio.

L. De' M.

## Cronaca elettorale

### I RIFIUTI

Quante rinunce!

Dopo Farini, ecco Visconti Venosta per il lutto famigliare per la morte di due bambine mancategli per difterite — Giorgio Sonnino, uno dei rassegnati — Ravenna, il grande armatore — Soldati Tiborzi, già segretario alla grazia e giustizia — Zeffirino Faina, tra i più antichi deputati — Fusco, il gran pontefice dei ministeriali napoletani — e Ferrati dei piemontesi ecc. ecc.

Rinuncerebbe pure, secondo la *Patria del Friuli*, l'onor. G. B. Billia; parlarsi del ritiro anche del Bassecourt.

L'on. Antonibon ha diretto poi allo Sperotti, direttore della *Provincia di Vicenza*, questo telegramma:

« Veggo da qualche giornale riproposta mia candidatura deputato. Pregho dichiarare mantengo data rinuncia, deciso non ripresentarmi elettori. Antonibon. »

### DA UDINE

Scrivono da Udine all'*Adriatico*:

Ieri sera il Comitato direttivo dell'Associazione progressista, presieduto dall'on. senatore Pecile, si radunò per avvisare al da farsi nella attuale lotta elettorale.

La discussione procedette animata e si protrasse sino ad ora tarda. A grande maggioranza fu deciso di sostenere candidati fedeli al vecchio programma della Sinistra pura, escludendo assolutamente i trasformisti. Sarà convocata l'Assemblea generale con questi criteri. Per mercoledì si raduna nuovamente il Comitato e giovedì si riuniranno pure i sub-comitati distrettuali.

### DA ROVIGO

Scrivono alla *Tribuna* e confermano:

Il tanto aspettato decreto dello scioglimento della Camera finalmente giunto, trova i liberali del Polesine pronti all'opera. In nessuna provincia il trasformismo è stato più malefico, perchè sotto quel nome si sono riuniti clericali e moderati per combat-

tere ogni idea di progresso e di libertà. Il prefetto è il loro capo, egli sequestrò i manifesti e proclamò del partito radicale nel 1882, però senza le inondazioni che impedirono la grande massa degli elettori di recarsi all'urna, la lista radicale sarebbe riuscita in gran parte.

I loro candidati furono Bertani, Ceneri, Bovio e Cavallotti. Bertani riuscì capo della lista ma optò per Milano; subentrò il Cavalli che, opponendosi a Cavallotti, divise i voti del partito.

Quando il Giuseppe Marchiori, trasformista per eccellenza, il quale ha sempre negato ogni diritto o progresso per il popolo opponendosi al suffragio esteso, all'abolizione del corso forzoso, alla abolizione del macinato, volle nonostante divenire il segretario generale di Magliani, fautori di questi diritti non vi fu gran lotta. Molti, seguendo il sistema inglese, non presero parte alla lotta, Parenzo, progressista, lo sostenne, i fautori di Marchiori promisero mare e monti: lavoro di bonifica, pane per gli affamati, posti, promozioni, croci, ogni ben di Dio; non di meno l'avvocato Marin di Padova, figlio del noto patriotta Roberto, compagno del martire Calvi, ebbe una bella votazione, quasi quattromila voti.

Finora i liberali non hanno pronunciato nomi di candidati per le future elezioni, ma sono decisi di unirsi intorno agli uomini noti per fatti e idee francamente liberali. Manca un giornale in provincia, e questo è gran male, ma, forse, per il tempo delle elezioni, a questo si provvederà, la *Tribuna*, la *Democrazia*, il *Bacchiglione* di Padova suppliscono in parte a questa mancanza.

### DA TREVISO

Mentre nel I. Collegio i ministeriali fanno fatica a tirar fuori la loro coda nella certezza di un fiasco, nulla accenna ad un loro accordo nemmeno nel secondo.

La rinuncia del Visconti ne ha un po' sconvolte le fila e d'altra parte è incerto se Luzzati avrà a ripresentarsi, e quindi se anche il sacrificio del Gabelli sia assicurato.

Parlasi così del Mel, avv. fiscale a Napoli, innanzi tutti, ed altri parlano anche del Cerletti; si susurra anche il nome di Angelo Papadopoli.

Il partito d'opposizione del pari non si è accentuato.

Prende però sempre maggiore consistenza la candidatura dell'ottimo amico nostro prof. Antonio Bonaldi, nome caro in quei paesi e che vi riportò già splendide votazioni.

Si va facendo strada anche la candidatura del dott. Francesco Podreider. Egli fu per anni parecchi a Parigi ed è versatissimo nelle cose bancarie; è membro dei consigli di amministrazione di importanti istituti, fra cui il Cotonificio Cantoni e il Veneziano; intelligente di cose economiche è sua l'idea del viglietto internazionale; politicamente si sa essere segretario dell'Associazione progressista di Milano, ove adesso risiede, ed anche questa ne è una buona raccomandazione per fermare l'attenzione degli elettori. Sta il fatto poi che i trasformisti cominciano a preoccuparsene, il che alla candidatura darà maggiore peso e risalto.

### I DISCORSI

L'on. Cairoli ha deciso di parlare a Pavia.

Il suo discorso sarà un dettagliato programma, a quanto si dice, e con esso il Cairoli s'atteggerà a capo dell'Opposizione.

L'onor. barone Nicotera ha rimandato all'8 maggio il suo discorso che doveva esser tenuto l'altrieri a Napoli. Nicotera però, non vi porrà la sua candidatura, contentandosi del Collegio di Salerno.

Si è poi sempre in vista di un altro discorso di Stradella. Ebbene, venga pure un nuovo Corano di Stradella; ma chi gli potrà prestare fede? All'onor. Depretis, poichè non vuole

ritornare indietro e non può riavvicinarsi all'antica Sinistra da lui tradita, non restano che due sorta di programmi a bandire: o ripetere più sbiadito e scolorito ancora quello del 1882, che il Bonghi definiva un « attaccapanni » su cui abbia a crescere più grande ancora la confusione delle lingue; — oppure compiacere ai suoi nuovi amici, sfrondare i passati programmi di tutto ciò che loro restava di un po' liberale e promulgare i nuovi ideali d'una Destra rediviva.

Ma il programma della prima specie è inutile, basta quel che avanza dell'ultimo discorso di Stradella; l'altro colle idee dei Bonghi, dei Minghetti, dei Peruzzi non ha il coraggio di farlo. Anche lo facesse, ripetiamo: chi potrebbe credergli ancora?

### BANDIERA ONORATA !!!

La *Stampa* giornale del governo, scrive:

« Gli elettori, ne siano sicuri, » confermeranno il mandato ai » rappresentanti che manterranno » alta ed onorata, con tanto bene » neficio del paese, la bandiera ri- » cevuta da essi, se con la stessa » bandiera si ripresentano a do- » mandare i loro suffragi ».

E propone di eleggere, tra gli altri, il Golia, — che truffava letteralmente il denaro degli imbecilli e l'Oliva che spudoratamente nega di aver avuto in prestito i denari che in realtà ha avuto.

Questa è la bandiera onorata del governo di Depretis!

Così *L'Italia* di Milano.

## Corriere Veneto

### DA MAROSTICA

30 aprile.

Per le elezioni politiche — Cose d'igiene — I pompieri — Alla posta e per la posta.

Finalmente siamo arrivati al principio della fine... della fine di un ministero ibrido che la nazione, chiamata a giudicar del suo passato, lo relegherà oltre il confine della morte.

Intanto il fluttuante elemento elettorale comincia ad agitarsi ed a giorni devono radunarsi alcuni membri del comitato costituitosi tre anni or sono per intendersi sui candidati del II° Collegio di Vicenza.

— Riguardo alle cose nostre, come promisi nella mia precedente, dirò qualche cosa dell'igiene che è venuta necessità prima d'obbligo per ogni cittadino che tenga la propria pelle in prezzo. Ma come mai può aver buona volontà il cittadino qualunque se l'on. Municipio od anzi l'illustrissimo « se chiamar si puote così per i suoi componenti scienziati, » se malgrado i reclami della Commissione resta reticente a quelle riparazioni di cloacche abitate e non abitate? Vedi nel cortile del castello in fianco alle prigioni!... e quel pezzo di terra innanzi all'ex-chiesa *Vajenti*, che si voleva da taluno comperare, ma che si volle dar prezzo d'affetto per conservarla a deposito *perenne* di materia da concimare a similitudine del guano del Perù!...

Ma faccio sosta per un momento, aspettando, se, ravveduti, quei rappresentanti di palazzo rosso, provvederanno sul serio acciocchè la Commissione non abbia materia a dimettersi... e spero nell'assennatezza dell'on. Sindaco più che d'ogni altro membro macilento.

— E l'incaricato di studiare la questione dei pompieri forse ha trovato qualche liquido secreto per spe-

gnere l'incendio se mai si manifestasse? oppure la studia radicalmente per imprimerla bene nella sua vasta mente? — Mi raccomando all'on. ufficiale di posta più diligenza nella distribuzione delle lettere perchè una d'oltremare — e chissà quanto aspettata — fu trovata (col timbro Marostica) entro un giornale umoristico illustrato che sarebbe il *Pasquino*.

E giacchè sono in lizza, propongo una sottoscrizione pubblica, per una grondaia di un metro circa che possa coprire il tratto scoperto alla doccia per chi imposta le lettere.

Fabio.

**Verona.** — Il Consiglio provinciale di Verona approvò il contributo chiesto dal governo per le ferrovie Legnago-Mantova e Verona Bologna, deliberando però di sospendere ogni deliberazione sul contributo dei comuni interessati nella ferrovia Mantova Legnago di stabilire altra seduta per discutere quale dei progetti riunirà maggiori somme d'interessi per la provincia. Lo stesso Consiglio provinciale approvò la proposta della deputazione riguardo l'attivazione pronta della perequazione fondiaria.

**Vienna.** — Il prof. Beggiano nel Liceo e il prof. Conte nel ginnasio sostituiscono provvisoriamente il compianto Pasquale Cordenons.

All'illustre defunto sarà perpetuato il memore affetto dei colleghi e dei discepoli con una lapide commemorativa da murarsi nell'atrio del Liceo.

Solenne cerimonia religiosa sarà celebrata il 25 corr. trigesimo della morte di lui.

## Corriere Provinciale

DA CONSELVE

30 aprile.

### EPILOGO

Riassumiamo brevemente.

Alla corrispondenza 8 aprile inserita nel N. 100 dell'*Euganeo*, risposero:

Primo. L'ex pro Sindaco dimostrando chiaramente che la possibilità di modificazione sostenuta in quella corrispondenza era una cosa semplicemente assurda, praticamente impossibile.

Secondo. *Staffile* con logico ragionamento provò che quella corrispondenza non era che una mistificazione. Aggiunse ancora: Voi citate in appoggio l'ordine del giorno 24 novembre, orbene: se siete un onesto riportatelo. Con tale sfida *Staffile* tagliava corto, mettendo l'avversario in un bivio: o pubblicare l'ordine del giorno in questione e con ciò la prova d'aver asserito il falso, sapendo di asserire

Appendice

92

# IL VAGABONDO

ROMANZO

DI

ETIENNE ÉNAULT

— E' un odio a morte!

— Dunque siete venuta per fare di me una martire della mia filosofia... e della mia fortuna?

— Forse! — gridò la zitellona cogli occhi infiammati.

— Allora che cosa aspettate! Mi immagino che le vostre disposizioni saranno prese; avrete un'arma per compiere il vostro progetto?

— Un'arma! — ripeté Elisabetta con aria feroce. — Ebbene? sì, l'ho quest'arma, e non so davvero perchè esiti tanto a colpirla!

E mostrò la mano destra contratta attorno al manico di un pugnale dalla lama scintillante.

La Marchesa trasalì; ma riunendo con uno sforzo eroico tutto ciò che il suo cuore conteneva di coraggio e

il falso; o non pubblicarlo lasciando noi ed il pubblico nel pieno diritto di affibbiargli, con tutta ragione, qualifiche poco lusinghiere.

Terzo. Il collega? fece rilevare tutto il malizioso artificio di quell'articolista.

Ognuno si aspettava una risposta, e giacchè quel corrispondente una buona figura non avrebbe più potuto farla, tutti credevano che almeno almeno avrebbe, con delle scuse, tentato di mitigare la sinistra impressione che sul di lui conto questa vertenza deve lasciare nell'animo di tutti. Passarono 15 giorni, e quel corrispondente non si fece più vivo!!!!

Noi nell'abbandonarlo al giudizio dell'opinione pubblica, tralasciamo ogni commento, altrettanto volentieri perchè lo riteniamo superfluo, e perchè ci esonera dall'occuparci più a lungo di chi non merita che la nostra pietà!

?, Staffile, e colleghi.

## Cronaca Cittadina

### Circolo Elettorale Popolare

I soci vengono invitati ad intervenire senza fallo alla Adunanza che il Circolo terrà nella sua Sede sociale nella sera di domani, *Lunedì 3 Maggio alle ore 8* onde procedere e deliberare sul seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

1. *Criterii da seguirsi nella scelta dei candidati alla Camera elettorale;*
2. *Nomina del Comitato Elettorale.*

**Il mese di maggio.** — Ecco le predizioni di Mathieu de la Drome:

Dal primo al 4 continuazione del bel periodo incominciato il 25 aprile. Brezze sull'Adriatico, il Mediterraneo orientale e l'Arcipelago.

Tempo calmo alla luna nuova che incomincia il 4 e finisce l'11. — Bel tempo in Francia e in Europa, e al nord del litorale d'Africa. Brezze leggere sull'Adriatico e il Mediterraneo occidentale, notevolmente dal 5 al 6 e dal 9 al 10.

Fresco e secco nel primo quarto di luna che comincerà l'11 e finirà il 18. Bel tempo però in tutta l'estensione del Bacino Mediterraneo.

Alla luna piena, dal 18 al 23, bel tempo e mare generalmente calmo in tutta l'Europa. Cominceranno le giornate calde. Grande analogia col pre-

d'orgoglio, fece due passi incontro alla zitellona, e guardandola in faccia con disprezzo.

— Avanti colpite dunque! — disse ella. — Non mi vedrete certo abbassarvi a domandarvi pietà! Io non vi faccio l'onore di odiarvi, vi disprezzo! Ma colpite dunque! Che cosa aspettate?

Vi era tale splendore negli occhi di Lorenza, che Elisabetta non poté sostenerlo. Piegò la fronte e la mano le cadde inerte lungo il fianco.

— Non avete dunque nemmeno la forza di mandare ad effetto il vostro infernale progetto! — riprese la Marchesa con un insultante sorriso. — Il vostro cuore è vile quanto crudele! Mi fate pietà! Disgraziata! Chi vi trattiene? — proseguì Lorenza con ammirabile intrepidezza. — Non avete forse l'abitudine di colpire da voi stessa? e la vostra mano esita? Ma pensate dunque alla immensa fortuna che raccogliereste nel mio sangue!

— E' roba mia!

— Vostra? Aspettate di averla conquistata a prezzo di un assassinio!

— Sial! — ruggì la zitellona, sollevando con furor il braccio armato: — anche a questo prezzo io la riprendo!

— Non ancora! — gridò una voce che risuonò come un coipo di folgore.

cedente periodo, quello dell'ultimo quarto di luna che comincerà il 25 e finirà il 2 giugno. Avremo qualche leggiera brezza nel golfo Leone, in quello di Genova e al nord dell'Adriatico.

Mese in complesso bellissimo. Vegetazione precoce nella regione meridionale della Francia, e nelle coste bagnate dal Mediterraneo, dall'Adriatico e dall'Arcipelago. — Bel tempo in Algeria e in Tunisia. Navigazione sicura.

**Luce elettrica!** — Che la sia proprio vera? Anche a Padova nostra si potrà dunque incominciare ad avere la luce elettrica?

Pare di sì; e ciascuno vorrà crederlo quando diremo di quale località si tratti per questa prima applicazione. Trattasi difatti del Caffè Gaggian in Prato della Valle.

E quando a Padova si è detto il Gaggian si è detto tutto; l'intraprendenza del suo proprietario è tale che, quando c'è una cosa grande da attuare, egli non fa che trarne lena per riuscirvi. Così il dire che al Gaggian si avrà in breve la luce elettrica è come dire un fatto compiuto.

**Per Bertani.** — Il Circolo radicale *Federico Campanella*, appena conosciuta la morte di Agostino Bertani, ha spedito un telegramma di condoglianza alla famiglia ed ha incaricato il dott. Bonaldi di rappresentarlo ai funerali che Roma farà al grande estinto.

**Esposizione nazionale artistica di Venezia nel 1887.**

— Per l'esposizione nazionale artistica che si inaugurerà in Venezia il 25 aprile e che chiuderà il 25 ottobre 1887, il comitato promotore ha pubblicato le prime norme con apposita circolare che gli artisti interessati possono ritirare anche presso il nostro municipio.

**Nuovo negozio.** — Sotto l'Università fu aperto un nuovo negozio a cura del signor Bulgaralli.

È un bel negozio invero ove nell'ampia vetrina tra gli specchi riflettenti, gli oggetti esposti fanno sempre il migliore effetto.

Così Padova nostra va arricchendosi di sempre nuovi e più bei negozi?

**Cose del telefono.** — Il presidente della nostra società prosperosa del telefono, C. Vanzetti, è stato nominato membro della commissione governativa che sarà in questi giorni chiamata a studiare e concretare in progetto di legge le riforme da intrudersi ai riguardi dell'esercizio dei telefoni, nei rapporti tra governo e utenti. Ciò ridonda a grande onore

E il braccio d'Elisabetta ricadde stretto da una mano di ferro che sembrava volesse spezzarlo.

Il dolore la fece cader a mezzo per terra e alzando gli occhi vide comparire al disopra il viso acceso del Vagabondo.

— Il demonio! — mormorò spaventata.

— Sì, il demonio! — rispose Renato con crescente veemenza — il demonio che ti caccierà nell'abisso! perchè è a tua istigazione che fu tentato di uccidere la Marchesa nella landa! a tua istigazione che fu attaccato il castello di Trèanna, ove il Marchese è morto! A tua istigazione che fu rapita Poveretta, che poco mancò non perisse nella caverna!... Perchè, non contenta d'essere stata la istigatrice del ratto e dell'assassinio, hai voluto essere tu stessa lo strumento! Hai avvelenato Malo, ne ho la prova scritta di sua mano! Hai levato il pugnale sulla Marchesa di Trèanna: l'ho veduto io co' miei occhi! Hai commessi abbastanza delitti! tregua alle infamie! Elisabetta di Praterous, comparirai avanti la giustizia umana!

— Vinta! ancora vinta! — disse la zitellona con voce stridente. — E' fatale, tutto ricadde sul mio capo! E' il palco omai che m'attende!... Oh! giammai! — ripeté fremendo — poi-

della società nostra, questo *enfant prodige* il quale in poco più di un semestre di vita ha già dato risultati superiori a quelli di società funzionanti da quinquenni ed è perciò tenuta in quella considerazione che noi siamo lieti di avere in frequentissime occasioni rilevato.

**Gioie ferroviarie.** — Un signore padovano ricevette avviso che fino dal sabbato santo gli furono spediti da Milano alcuni oggetti... a grande velocità.

Incredibile ma vero! Fino a stamane, a mezzogiorno, non ostante la grande velocità, non aveva ricevuto niente!

**Teatro Verdi.** — Una vera *pochade* la produzione di iersera, una *pochade* nel più esteso senso della parola. Eppure si è riso a crepapelle, malgrado quelle scipitezze, malgrado quel cretinismo che informa la commedia.

*Garzes* e *Passerini* sostennero brillantemente la loro parte. Non parliamo poi della *Campi*, una invidiabile *dottoressa*.

La farsa fu insulsa come la commedia, ma *Passerini* provò di essere un secondo brillante pieno di ingegno ed ottenne moltissimi applausi.

Stassera la replica del *Deputato di Bombignac*, dove c'è dello spirito veramente sano e di buona lega — e domani la serata d'onore della *Guidantoni*.

**Ringraziamento.** — La Presidenza della Società dei Reduci ci prega di essere interprete dei suoi ringraziamenti verso la famiglia del compianto socio Dott. Luigi Suppiej pel di lei contributo di *L. Cinquanta* al fondo della Società « *sussidi per malattia* » dato in occasione della recente perdita del Dott. Luigi.

**Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:**

Per la prima volta

Tre viglietti del Monte di Pietà.

Un viglietto del Monte di Pietà.

Una scarpa.

Un viglietto del Monte di Pietà.

Un fazzoletto di lana.

Un viglietto del Monte di Pietà.

Un rasoio.

Un viglietto del Monte di Pietà.

Uno scontrino di rimessa di viglietto al Monte di Pietà.

Tre chiavi.

**Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria stassera dalle ore 4 e 1/2 alle 6 1/2 in Piazza V. E:**

1. Marcia.

2. Finale 2° — *Lucia di Lammermoor*

— Donizetti.

chè ho perduta la partita, tocca a me pagarne la posta!..

Renato l'aveva respinta lungi da sé.

Si raddrizzò fieramente con una certa maestà, e col pugnale che teneva in mano, si colpì ripetutamente al petto.

Cadde esclamando:

— Muoio col mio odio!

I suoi occhi si aprivano e si chiudevano vivamente, il corpo si contrasse in una orribile agonia, ma fu breve, dopo qualche istante non si mosse più.

Lorenza s'inginocchiò.

Lasciò cadere sul cadavere alcune parole di perdono e di pietà.

— Non avete più nemici, signora — le disse dolcemente Renato. — Fulberto è morto; Malo pure; Elisabetta di Praterous non è più a temersi.

— Non mi restano che degli amici, mercè vostra — rispose la giovane donna con voce divina. — Dio sia benedetto! e voi pure, signor Renato, siate benedetto, perchè siete per me la personificazione dell'attaccamento!

— Io non sono, signora, che l'umile servo del dovere. — Difendendovi contro coloro che cercavano opprimervi, non ho fatto che difendere la causa della giustizia e dell'umanità.

— Santa causa che non è giammai

3. Mazurka — *Illusioni* — Roggero.

4. Finale 2° — *Ione* — Petrella.

5. Valzer — *Civismo* — Strauss.

6. Duetto — *I due Foscari* — Verdi.

7. Polka — *Talia* — Rettagliati.

**Una al di.** — Bernardino passeggiava con suo figlio sotto i portici del Prato, mentre piove a dirotto.

— Ma, papà, dice il giovane rampollo, non cesserà mai di piovere? Io sono stufo di bagnarmi i piedi.

— Figlio caro, risponde il genitore, abbi pazienza; se non piovesse adesso, pioverebbe quando farà bel tempo.

## Bollettino dello Stato Civile del 1 Maggio

Nascite: Maschi N. 0 - Femmine 0.

**Matrimoni.** — Costantin Antonio di Luigi, fabbro, celibe, con Rigato Carla di Bartolomeo, casalinga, nubile.

**Morti.** — Maritan Pastore Teresa fu Andrea, d'anni 69, villica, vedova, di Albignasago.

Toson Cerchiaro Natalina fu Matteo, d'anni 80 1/2 villica, vedova, di Mandria.

**La Rendita dello Stato** è certo uno dei titoli che generalmente i capitalisti preferiscono per l'impiego del loro danaro. — Ma i più prudenti lamentano le oscillazioni cui va continuamente soggetta per motivi politici, e sono anche allarmati dalle voci di conversione che di tratto in tratto si spargono. — Chi vuole evitare anche questi inconvenienti può trovare un valore non meno sicuro e più lucroso nelle Obbligazioni Provinciali — come quelle di Alessandria di cui appunto adesso si annunzia un'emissione.

## Spettacoli d'oggi

**Teatro Verdi.** — La drammatica compagnia italiana diretta dall'artista cav. Francesco Pasta rappresenta: *Il deputato di Bombignac* — Ore 8 1/2.

## CORRIERE COMMERCIALE

**Caffè.** — Sulla piazza di Genova si effettuarono alcune vendite a prezzi d'aumento.

« E crediamo — scrivono di là — che l'articolo possa mantenersi e consolidarsi viemaggiamente, anche perchè i mercati europei hanno quotazioni molto al di sopra delle nostre. »

**Zuccheri.** — Su alcuni mercati esteri il sostegno o il rialzo si convertì in tendenza piuttosto alla debolezza. Ma se si conferma la previsione di una produzione mondiale minore di quella della passata annata, avremo una generale e sensibile ripresa di rialzi.

**Spiriti.** — A Parigi sono regolarmente offerti con un ribasso di 25 cent.

sostenuta che da bravi cuori! — riprese la Marchesa porgendogli la mano piccola e affusolata, che il Vagabondo sfiorò colle labbra.

Nello stesso istante risuonò il fragore di un colpo di fuoco.

Il Vagabondo stava per slanciarsi fuori della capanna, quando Marianna vi entrò.

Impallidi vedendo Renato e Lorenza vicini.

— Che cosa è avvenuto? — domandò quest'ultimo, senza rimarcare l'emozione di Marianna.

— Legò il ha tirato su Brice che fuggiva — rispose la giovane contadina con aria contrariata.

— Brice sarebbe forse ferito? — domandò la Marchesa contristata da quella notizia.

— Credo di no, perchè ha continuato a correre.

— Riuscisse almeno a fuggire! oramai anche i castighi bastano.

— Sì — disse Renato — il furfante vada pure a farsi impiccare altrove... Ed ora, signora, non avete nulla a temere. E' necessario che rientriate al castello di Trèanna, ove, se lo permettetate, io e Legò il vi accompagneremo.

Mentre la Marchesa, Renato e Marianna uscivano dalla capanna, scorsero Legò il, che tutto contrito e scalmanato, gridò loro da lungi appena li vide: (Continua.)

## REGIO LOTTO

Estrazione del 1 Maggio

VENEZIA 63—90—32—22—49  
BARI 4—11—22—3—42  
FIRENZE 59—43—66—12—31  
MILANO 49—58—31—28—52  
NAPOLI 67—33—32—56—6  
PALERMO 48—51—36—20—64  
ROMA 60—86—2—67—64  
TORINO 49—48—27—47—6

## Estrazione di prestiti

La Croce Rossa comunica: Il Prestito della Croce Rossa Italiana, estrazione 1 maggio 1886; premi principali, serie: 5595 n. 42 lire 200,000 — serie 1128 n. 25 lire 2,000 — serie 4820 n. 38 lire 1000 — serie 2960 n. 15 lire 1000 — serie 692 n. 29 lire 500 — serie 3691 n. 19 lire 500.

## Diario Storico Italiano

2 MAGGIO

L'accanita e sanguinosa guerra che durò quasi tutta la metà del secolo XVI tra la Francia e la Spagna a danno della nostra patria, che ne fu il teatro, e per le cui spoglie puossi dire, era sorta, volse il suo termine nell'anno 1598.

Enrico IV re di Francia, Filippo II, re di Spagna e Carlo Emanuele, duca di Savoia convennero il 2 maggio a Verinus ove si stese il trattato di pace, poco dissimile di quello di Castel Canibresi, avvenuto quarant'anni prima, nel quale si concluse che il duca di Mantova avesse il Monferrato, i Genovesi la Corsica e la Spagna Valenza sul Pò. Chi sortì male in tale accordo fu il duca di Savoia che non riuscì ad aver tutti i suoi Stati tolligiti dagli spagnuoli, che anzi con questo trattato s'accrebbe la loro prepotenza in Italia, causa di lunghe guerre.

## Corte d'Assise di Padova

## PROCESSO DELLA BANCA VENETA

Presidente: Ridolfi.  
Giudici: Bettanini e Marconi.  
Supplente: Cortella.  
Cancelliere: Schinelli.  
P. M.: Cisotti.

Parte Civile: Avv. Diena e Valli.  
Difensori: Busi, Bizio, Ascoli, Rossi, Villanova, Franco, Capelle, Leoni, Erizzo, Pennati, Stoppato, Viterbi, Duse, Giuriati, Pascolato, Stivanello, Crispi.

## Udienze del 30 Aprile e 1 Maggio

Il P. M. loda i dodici difensori che parlarono e specialmente l'avv. Diena seniore parte civile.

Egli non fu infedele né inesatto come lo accusò la difesa, la quale lo regalò di molti epiteti: sulla sua bandiera sta scritto: Verità e Giustizia: egli non elogiò gli amministratori: il giudice istruttore fece il processo e l'atto d'accusa è conforme alle decisioni delle camere di consiglio: egli segue l'ordine degli avvocati.

I. Stivanello, difensore di Pasetto, parlò egregiamente, fu coscienzioso, studiò il delinquente piuttosto che il delitto e concluse domandando la forza semi-irresistibile.

Invece il delinquente deve studiarsi solo per ciò che riguarda l'intenzionalità; le tentazioni al gioco per Pasetto furono relative; per l'opposto avea Bonelli e la famiglia che lo spronavano in senso apposto: l'ambiente della Banca non era corrotto. Conchiude domandando la non ammissione della forza semi-irresistibile, giacché Pasetto non si trovò mai in quelle condizioni le quali consigliano di ammetterlo.

II. Duse, affermò, così il P. M., che contro Belzini v'ha solamente la confessione di Pasetto; la nostra legislazione ha anche la prova per convincimento: i periti conclusero per la verità di Belzini in base ai registri coll'aggiunta pel lato morale della confessione di Pasetto; e poi ci sono le deposizioni di Braoman e Frucco. Conchiude quindi per la reità di Belzini secondo la requisitoria.

III. Pascolato, l'affascinante e convincente (secondo il P. M.) a prima

vista, non fu conforme alla logica dei fatti difendendo Belzini. Il P. M. non è obbligato di provare l'accordo preventivo: a carico di Belzini c'erano risultanze anche prima dell'arresto di Pasetto: Pasetto non avea interesse ma danno nell'accusare i suoi dipendenti Belzini e Toderini: al P. M. basta provare la truffa, non dove siano andati i denari truffati: le miniere di Schio non furono affare grosso e la Banca a mezzo di Pasetto ne fece le spese: Belzini e Toderini devono provare che Pasetto fu calunniatore: il fatto del Bologno prova la tendenza immorale di Belzini, il quale partì dalla Banca nel dicembre 1881 per allontanarsi dal luogo dei suoi misfatti. (Continua.)

## Un po' di tutto

**Drammi d'amore.** — A Castrogiovanni, certo Giuseppe Termini, introdottosi in casa della sua fidanzata, si uccideva ai suoi piedi tirandosi vari colpi di revolver. L'infelice fu trascinato al disperato proposito dagli ostacoli che gli impedivano di sposare l'oggetto amato, essendo troppo giovane, senza alcuna posizione.

**Grave disgrazia.** — Sulla linea ferroviaria di Messina è avvenuta una grave disgrazia.

Giuseppe Lurica, impiegato ferroviario, cadendo sotto il treno ebbe ambe le gambe troncate di netto. Fu condotto all'ospedale di Catania in un gravissimo stato.

**Fecundità.** — A Parigi, un'operaia di 34 anni, incinta di 6 mesi, presentavasi in una casa di una levatrice municipale, sentendosi i dolori di parto.

La donna dell'arte prestò le sue cure all'ammalata che dopo qualche ora partorì un maschietto. Mentre avvolgeva questo nei lini, dovette accorrere presso la puerpera, che presa da nuovi dolori, mise al mondo un secondo bambino. Mentre questo veniva affidato ad una balia, l'operaia partorì un terzo fanciullo e di lì a poco un quarto. I quattro neonati perfettamente costituiti, alti tutti 22 centimetri, riempirono la camera dei loro vagiti; ma dopo circa due ore morirono. La puerpera invece sta bene.

**Un colonello aggredito in letto.** — Martedì notte, il colonnello Gastine direttore della Scuola pirotecnica di Bourges, per poco non rimase vittima di un assassino.

Mentre dormiva nel proprio letto una persona, vestita in civile, s'introdusse nella sua camera e lo colpì fortemente alla testa con un pugno americano. Il colonnello, destatosi di soprassalto, ebbe forza di gridare e l'assassino fuggì donde era venuto.

## Ultime Notizie

(Dai giornali)

A. Franzoi coi suoi compagni è partito sul Balduino per l'Africa; a lui e ai suoi compagni i nostri saluti ed augurii sinceri.

L'Esercito dice di sapere da buona fonte che la risposta dilatoria dell'Inghilterra alla richiesta fattale dall'Italia di cooperare nell'Harrar dovrebbe considerarsi come un modo cortese per declinare l'eventuale proposta d'un'azione comune in quel paese. Ciò collimerebbe con le risposte negative del governo inglese al console Hunter che chiedeva un aumento di forze a causa delle gravi condizioni dell'Harrar.

(Nostri dispacci)

Roma, 2, ore 9.45 ant.

Imponenti attendono i funerali di Bertani; il cadavere ottenne rapida decomposizione; la guardia d'onore fu fatta dalle guardie municipali e dalla massoneria. Crispi e Cairoli visitarono la salma, che sarà cremata a Milano.

— Grimaldi andrà domani a Catanzaro a tenervi il discorso; è incerto quando Depretis terrà il suo a Stradella.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Spezia, 1.** — È morto il contrammiraglio Caimi.

**Berlino, 1.** — Secondo il Westphalien Mercur il Papa disse ai pellegri tedeschi che non dubita dell'accomodamento completo colla Prussia entro un'anno. La Gazzetta di Fulda smentisce che Bismarck abbia dichiarato a Kopp di essere favorevole al ritorno degli ordini religiosi compreso i Gesuiti. Smentisce pure la nomina prossima di Kopp ad arcivescovo di Friburgo.

**Londra, 1.** — Molti Meetings iersera in tutte le parti del paese in favore e contro i bills irlandesi. Grande dimostrazione liberale a Belfort contro l'home-rulers; meeting entusiasta a Glasgow in favore dei progetti ministeriali. Morley parlò lungamente; Ripon difese pure a Manchester i bills irlandesi. Hartington e Goschen parlarono a Edimburgo contro i bills. Al pranzo del Club Costituzionale di Exeter, Idesleigh espresse la convinzione che l'Irlanda sarebbe la prima a soffrire delle misure proposte in suo favore, crede che la grande maggioranza degli irlandesi li respingerebbe, se non fosse sotto il giorno della lega nazionale.

**Convenzione**

**Roma, 1.** — La nuova convenzione di navigazione italo-francese assicura reciprocamente il trattamento nazionale ai rispettivi legni con esclusione di ogni diritto differenziale di bandiera. Ammette con perfetta reciprocità di navigazione lo scalo e la riserva di cabotaggio alla bandiera nazionale; garantisce convenzionalmente con alcuni miglioramenti il regime di cui godono i pescatori italiani nelle acque francesi.

**Agitazioni operaie**

**Jeumont, 1.** — 200 minatori di Felluy cessarono il lavoro domandando un aumento di salario del 35 0/0. Il direttore ricusò e licenziò i rimanenti operai. 500 operai sono così disoccupati.

**Dubino, 1.** — La Nation, giornale del Lord maire, dice che i dinamitardi irlandesi d'America non ricominceranno più a turbare la pace d'Inghilterra, qualunque sia l'estensione dell'autonomia accordata dall'Irlanda, anche se la separazione dei 2 paesi non fosse pronunziata.

**New York, 1.** — Gli scioperi per ottenere che la giornata sia ridotta a 8 ore sembra si generalizzeranno negli Stati Uniti. Il movimento degli scioperanti energico a Chicago, ove conta diggià 15000 aderenti. Preparasi a New York un grande meeting operaio. Grace, sindaco della città è iscritto a parlare.

**In Oriente**

**Pietroburgo, 1.** — Il Journal de Saint Pertesbourg respinge le insinuazioni che il viaggio di Angelescu a Livadia si riferirebbe al progetto di far passare sul territorio rumeno le truppe russe recantisi in Bulgaria. Tutti sanno che, allorché il Sovrano soggiorna alla frontiera dello Stato, i governi dei paesi vicini spediscono rappresentanze per salutarlo.

**Parigi, 1.** — Il Débats ha da Berlino: dicesi che le Potenze siano disposte ad accettare come sufficiente una risposta della Grecia, che dichiarasse che obbedirà ai Consigli delle Potenze ma non alla forza, e contenesse la promessa formale del disarmo.

**Atene, 1.** — Cinque potenze mantengono, di fronte e malgrado la nota di Deliyanni, la conclusione dell'ultimatum 26 aprile.

**Londra, 1.** — Lo Standard ha da Atene: Gli organi ufficiosi si lamentano dei rigori della potenza, che ricusano di dichiararsi soddisfatte della risposta greca all'ultimatum.

Lo Standard ha da Berlino: La Germania, l'Inghilterra, l'Austria, la Russia e l'Italia sono unanimi nel respingere la risposta della Grecia, perchè non annunzia il disarmo incondizionato. Finché la Grecia non farà una dichiarazione soddisfacente, le potenze rifiuteranno di richiamare la squadra.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

A. M. D. Fontana

**DENTISTA**

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi  
Specialista per otturature di Denti.  
Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

**Sperate in un migliore avvenire.** — Nelle differenti fasi della vita, e principalmente quando vi è un disturbo di salute se si perde ogni speranza il caso si fa più triste. Ma per fortuna vengono ad incoraggiarci nuove scoperte e coi loro mezzi si può vincere le malattie più ostinate, come ad esempio sono le rinomate **Pillole Svizzere** del farmacista R. Brandt, raccomandate dalle migliori autorità mediche, qual migliore rimedio contro le malattie di stomaco, fegato e biliosa. Le Pillole Svizzere si vendono in tutte le farmacie a L. 1,25 la scatola. Esigere sull'etichetta la croce bianca su fondo rosso colla firma R. Brandt.

Deposito in Padova presso le farmacie Pianeri e Mauro, e Bernardi Durer Bacchetti.

## PRESTITO

ad INTERESSI emesso dalla

Provincia di **ALESSANDRIA** (PIEMONTE)

Deliberato dal Consiglio Provinciale il 16 Ottobre 1882.

## Sottoscrizione Pubblica

nei giorni 5, 6, 7 e 8 Maggio 1886 a N. 2200 OBBLIGAZIONI PROVINCIALI da lire 500 cadauna fruttanti L. 22,50 l'anno e rimborsabili alla pari entro 38 anni. (Unico Prestito della Provincia).

## Interessi e Rimborsi

pagabili al Portatore

in Roma, Firenze, Milano, Torino, Genova, Bologna, Venezia, Alessandria, Brescia, Verona, Bellinzona, e Lugano, senza spese e colla sola ritenuta della tassa di ricchezza mobile e circolazione.

Le **Obbligazioni** della Provincia di **Alessandria** sono emesse con godimento dal 1 Luglio 1886 al prezzo di L. 439,50 pagabili come appresso:

L. 50.— alla sottoscrizione  
» 100.— al riparto  
» 100.— al 25 Maggio 1886  
» 189 50 al 15 Giugno »

Totale L. 439 50

Le **Obbligazioni** liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

## Solidità e Vantaggi

Le **Obbligazioni** della Provincia di **Alessandria**, firmate anche dal Prefetto, impegnando un'intera Provincia sono, per riguardo a sicurezza, eguali alla Rendita dello Stato. Dipiù hanno sulla stessa due vantaggi, cioè il maggior rimborso, ossia guadagno garantito di L. 60 per titolo, ed il fatto che non sono soggette ad oscillazioni di prezzo per cause politiche.

Queste **Obbligazioni** al prezzo di emissione e tenuto conto del maggior rimborso fruttano circa il 5 0/0 e quindi più della Rendita e di altri titoli delle Provincie o Città dell'Alta Italia.

La **Sottoscrizione Pubblica** è aperta nei giorni 5, 6, 7 e 8 Maggio 1886.

In Torino presso la Banca Subalpina e di Milano.

In Torino presso U. Geisser e C. banchieri.

In Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

In Genova presso la Banca di Genova.

In Bologna presso la Banca dell'Emilia.

In Padova presso i Cambio-Valute Carlo Vason e Giovanni Graesan.

**D'affittarsi**

anche subito l'Edicola giornali

sita di fianco alla Stazione dei Tram a vapore in via S. Sofia.

Per schiarimenti rivolgersi al proprietario dalle ore 8 ant. alle ore 3 pom.

**Viglietti da Visita** al cento Lire 1.50

## DIZIONARIO

DELLA

Legislazione Sarda e Italiana

CONTENENTE

PER ORDINE CRONOLOGICO

la Data, il Sunto, la Pagina della loro inserzione nella Raccolta Ufficiale e il Numero progressivo delle LEGGI, dei DECRETI e REGOLE. LAMENTI di maggiore importanza storica od attuale pubblicati nel Regno Sardo dopo la Restaurazione e successivamente nel Regno d'Italia sino a tutto Giugno 1886.

COMPILATO

dall'Avv. Lorenzo Moizo

Il vol.° si compone di 612 pag. in-8° grande PREZZO L. 6.00

Ai librai sconto d'uso.

Rivolgersi alla Tipografia Casalese in Casalmongera.

## Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

sistema Rossetter di Nuova York perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del CERONE AMERICANO



Valenti chimici preparano questo Rigeneratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice,

non loda la biancheria né la pelle. Prezzo della bottiglia con istruzioni Lire 3.

## Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

## Acqua Celeste Africana

la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

## Tintura Fotografica Istantanea

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Deposito e vendita all'agenzia LONGEGA, S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere Antonio Bedon, il Gabinetto di Toileta della signora Clementina Bedon, Via S. Lorenzo, presso la profumeria Merati, e Sebastiano Tevarotto. 3219

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI



Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Esaguisca operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

